

ne' vecchi tempi vi avrà avuto la sua bottega. Notisi però che il Boerio non registra nel suo Dizionario *Fuser*, e fa corrispondere a *Fusaio* le parole *quel dai fusi*.

Albergo della regina d'Inghilterra. È uno de' principali della città, tenuto dai sigg. Benvenuti.

Calle e Corte Molin. Gli scrittori dividono questa famiglia e parte ne fanno venire da Mantova e parte da Tolemaide di Soria; ma l'identità dell'arme di essa mostra ch'ella si è una casa medesima, benchè da differenti luoghi venuta. Fa per arma una ruota di molino.

Rio Menuo. Dice il Dezan, che non d'altronde che di qui debb' essersi generato tra noi il proverbio di *andar per rio menuo*, quando si vuol indicar persona che nello spendere cerca oltre l'ordinario i risparmi.

II. PARROCCHIA DI S. MARIA DEL GIGLIO

(*vulgo S. MARIA ZOBENIGO*).

La linea di confinazione di questa parrocchia incomincia al rivo di S. Luca nel punto in cui influiva il rio di Ca' Pesaro (ora *Rio-terrà degli Assassini*), rade il campo di S. Angelo, passa pel rivo di S. Maurizio, percorre la linea del Canal grande, ed imbocca il canale di S. Moisè fino al *Rio-terrà degli Assassini*.

Zobenigo secondo alcuni è corruzione di *Jubanico*, nobile famiglia, che avrebbe fondata la chiesa parrocchiale; secondo altri è l'antichissimo nome dell'isola sopra la quale s'innalzò questa parrocchia. A stabilire l'antichità di questa parrocchia e del suo nome vale quanto si legge negli scrittori, che il muro negli antichissimi tempi innalzato, per difendere la città dall'impeto delle acque e dai nemici (a. 902), venne condotto dall'*imboccatura del rio di Castello sino a S. Maria detta allora in Jubanico*.

Chiamasi ancora *S. Maria del Giglio*, perchè la chiesa è consacrata a N. D. Annunziata, e in pittura suolsi esprimere il mistero dell'Annunziazione colla Vergine che sta raccolta in orazione e coll'Angelo che le apparisce tenente in mano un giglio.

Questa parrocchia s'aggrandì nel 1810 con parte delle sop-